



SERENA VALIETTI

Superato il portone d'ingresso del Convento di San Francesco in Città Alta (nella foto) si trovano altre due porte: a destra un breve corridoio conduce dritti nel mondo di Enrico Prometti, che dalla fine degli anni '60 alla sua scomparsa nel 2008 si è mosso tra pittura, scultura e artigianato di pregio con uno sguardo sempre rivolto all'Africa, e il cui percorso è raccolto nell'antologica «Dal mito, dalla storia, dalla strada».

La porta di sinistra invece si apre su un racconto per immagini di cosa vide l'artista bergamasco nei primi anni '70, lasciandosi affascinare dai racconti degli amici che già volavano in Africa, tanto da seguirli in quel continente infinito e per l'epoca sconosciuto. «Punti di vista. L'Africa nello sguardo di Tito e Sandro

Spini, Carlo Leidi e Walter Barbero» è il titolo di questo viaggio per immagini che si inaugura oggi pomeriggio alle 18 al Museo Storico. Curata da Manuela Bandini e Giuliana Paccanelli in collaborazione con Alfonso Modonesi e aperta fino al 18 maggio, l'esposizione collaterale presenta una serie di fotografie nate da differenti sguardi sul continente.

In mostra gli scatti di Walter Barbero, docente e architetto attivo nella progettazione in aree di sviluppo, responsabile dell'allestimento della sezione etnografica del Museo di Scienze Naturali Caffi per la raccolta Perolari. Del notaio e fotografo per passione Carlo Leidi in Città Alta sono esposti alcuni scatti realizzati in Mali e in quello che oggi è Burkina Faso, ma che negli anni '70 era ancora chiamata Alto Volta. Oltre a essere state



Bergamaschi in Africa negli anni '70

pubblicate su «Corriere della Sera» ed «Europeo», le foto dell'archivio fotografico di Leidi sono oggi parte del Centro Archiviazione e Ricerca della Fotografia di Spilimbergo in Friuli.

Tito e Sandro Spini, padre e figlio, entrambi architetti e antropologi africanisti, lasciarono sulla carta fotografica quell'Africa che negli anni si sono impegnati a tutelare. Tito accanto all'insegnamento, alla critica d'arte e all'attività di progettista ha collaborato con l'Unesco per il riconoscimento come «Patrimonio dell'umanità» dei palazzi reali di Aborney, oltre a firmare articoli, saggi e reportage sul tema. Sandro si è impegnato in missioni di ricerca ed è stato membro della Société des Africanistes. Insieme i due hanno scritto «Toguna, la casa della parola». Toguna è il nome di una costruzione in cui gli anziani dei

Le fotografie di Tito
e Sandro Spini,
Carlo Leidi,
Walter Barbero

Affiancano
l'antologica
dell'artista
Enrico Prometti

villaggi del Mali si ritrovavano in consiglio: il suo soffitto volutamente basso costringe i presenti a restare seduti, un monito a moderare i toni in sede di discussione. La struttura architettonica in questo senso diventava oggetto di studio per gli Spini, che si sono accostati alle costruzioni rileggendole in chiave etnografica.

«Punti di vista. L'Africa nello sguardo di Tito e Sandro Spini, Carlo Leidi e Walter Barbero» è allestita presso il Museo Storico - Convento di San Francesco in Città Alta fino al 18 maggio. La mostra principale «Enrico Prometti. Dal mito dalla storia dalla strada» è aperta fino al 2 giugno al Museo Storico e nelle due altre sedi, Gamec e Museo Civico di Scienze Naturali «Enrico Caffi». Ingresso libero. Informazioni e orari www.bergamoestoria.it

Museo Storico inaugurazione ore 18